



È Natale! Il bambino Gesù attira su di sé i nostri sguardi, i nostri pensieri, tutti i nostri desideri. La sua presenza ci fa radunare insieme e riscoprire *fratelli tutti* (papa Francesco): si raduna la famiglia, si incontra la comunità e in tanti si ritrovano e vivono la gioia degli affetti. Ma Gesù non ci trattiene a sé: ci ama e nell'amarci ci fa sentire il desiderio di "un noi sempre più grande", di un'umanità nuova, dove tutti vivono da fratelli.

Scopriamo così che possiamo vivere i giorni del Natale con il cuore largo, capace di amore verso il Signore e allo stesso tempo attento agli altri, in particolare a chi si trova a vivere le feste da solo. Come famiglia si potrebbe, allora, pensare di **fare visita** assieme a un parente, una famiglia o un vicino di casa che non si vede da tempo e passare del tempo gratuito in compagnia.

Segno di croce e benedizione

La preghiera inizia ogni sera con il "Segno di croce" e si conclude con questa benedizione:

G Il Signore, luce del mondo, ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

T Amen.

LEGENDA: **G**=Genitore / **T**=Tutti / **F**=Figli/Fratelli

Contempliamo

La famiglia si raduna dinanzi al presepe e tutti si uniscono nel canto "Gloria in excelsis Deo" (Trad.):

Gloria in excelsis Deo, Gloria in excelsis Deo! (x 2 v.)

Oggi è nato il Salvatore tutto il mondo lo vedrà, chi lo cerca con amore il Suo volto scoprirà.

Ascoltiamo (cf. Lc 2,48-50)

Al vedere Gesù, Maria e Giuseppe restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Meditiamo

La nostra società vince quando ogni persona, ogni gruppo sociale, si sente veramente a casa. In una famiglia, i genitori, i nonni, i bambini sono di casa; nessuno è escluso. Se uno ha una difficoltà, anche grave, anche quando "se l'è cercata", gli altri vengono in suo aiuto, lo sostengono; il suo dolore è di tutti. (FT 230)

Invochiamo

Non è sempre facile essere famiglia, Signore, ma tu sei in mezzo a noi e ci assicuri che nella pazienza carica di fiducia possiamo imparare l'arte dell'amore e scoprire che tu accompagni i nostri passi. Insegnaci a saperci ascoltare e comprendere, e soprattutto a fare posto ai sogni che tu hai su tutti noi.

Benedizione

Contempliamo

La famiglia si raduna dinanzi al presepe e, mentre tutti si uniscono nel canto "Astro del ciel" (Gruber), il più giovane della famiglia depone la statua di Gesù bambino.

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor! (x2 v.)

Ascoltiamo (cf. Lc 2,10-12)

«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Meditiamo

Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano. (FT 79)

Invochiamo

Padre della gioia, grazie per il dono della vita e dell'amore che ci rendono speciali ai tuoi occhi ed unici nei tuoi sogni. Nel tuo figlio Gesù, hai realizzato il tuo più grande sogno, riunirci tutti in te e sentirci fratelli. Aprici gli occhi del cuore per comprendere il sogno che hai su ciascuno di noi; donaci la gioia di saper riconoscere le cose semplici nella nostra vitae il coraggio di mettere i nostri talenti a disposizione di quanti incontriamo sul nostro cammino. Amen.

Benedizione

Invochiamo (dal Sal 123)

G Siamo stati liberati come un passero dal laccio dei cacciatori.

T Il nostro aiuto è nel nome del Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Ascoltiamo (Mt 2,13)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».



Ripensiamo alla giornata

- Sono stato aperto e accogliente nei confronti di quanto mi viene proposto e non incrocia le mie idee?
- Mi accorgo di quando la rabbia mi acceca?

Invochiamo

Rendi buono il nostro cuore, Signore, e sull'esempio di San Giuseppe, aiutaci a fidarci e affidarci anche quando le vicende della vita si fanno complicate e difficili da comprendere.

Benedizione

Invochiamo (Dal Sl 66)

G Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
T su di noi faccia splendere il suo volto;

G perché si conosca sulla terra la tua via,
T la tua salvezza fra tutte le genti.

G Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.
T Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Ascoltiamo (Lc 2,16-19)

In quel tempo, (i pastori) andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.



Ripensiamo alla giornata

- Cerco di vivere con attenzione e fiducia quanto accade lungo la giornata, imparando dalle scoperte belle e anche dagli sbagli?
- Dove ho visto in questo giorno la presenza del Signore?

Invochiamo

Aiutaci, Signore, a fare spazio nel nostro cuore e a stare con calma e fiducia dentro alle cose che viviamo lungo la giornata: insegnaci a non essere superficiali, perché il giudizio e la parola lascino spazio allo stupore e all'accoglienza.

Benedizione

Invochiamo (Dal Sal 71)

G Tutti i re si prostrino al Signore,
T lo servano tutte le genti.

G Perché egli libererà il misero che invoca
T e il povero che non trova aiuto.

Ascoltiamo (Mt 2,1-2)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».



Condividiamo

Ascoltiamo il canto "I Re Magi" (Cento):
www.bit.ly/re-magi



Ciascuno può raccontare un pensiero bello frutto dell'ascolto del Vangelo durante l'Eucaristia.



Ripensiamo alla giornata

- Sono una persona che sa stupirsi delle cose belle?
- Le so cercare con pazienza e impegno?
- So farmi piccolo di fronte alle persone fragili e indifese?

Invochiamo

Signore Gesù, vorremmo essere in tanti davanti a te, perché tu ci hai insegnato che Dio è Padre Nostro e tutti siamo fratelli. Insegnaci ad allargare il cuore a ogni persona del mondo, soprattutto ai bambini e ragazzi più soli.

Benedizione

Nell'angolo bello della casa viene preparata una ciotola di vetro piena d'acqua.

Invochiamo (dal Sal 103)

G Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
**T Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.**

G Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;

T la terra è piena delle tue creature.

Ascoltiamo (Lc 3,21-22)

Mentre tutto il popolo veniva battezzato (da Giovanni) e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



Condividiamo

Ripensiamo a tutte le sensazioni belle che l'acqua ci fa sperimentare quando ci laviamo...
(chi desidera può condividere ciò che ha pensato)

Invochiamo

Nel giorno del nostro Battesimo, o Padre, hai detto anche a ciascuno di noi: "Tu sei il Figlio mio, l'amato". Grazie perché ci hai immersi nel tuo amore. Insegnaci a vivere da figli, fratelli di Gesù e tra di noi.

Benedizione

